



CAMMINARE INSIEME

**BOLLETTINO della PARROCCHIA
SACRO CUORE DI GESU' e SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Piazza XX Settembre, 1 - 40023 Castel Guelfo di Bologna - Bo - tel. e fax 0542 53145
par.castelguelfo@libero.it - massimovacchetti@virgilio.it**

c/c postale 54841515 intestato alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e San Giovanni Battista - Responsabile: Don Massimo Vacchetti, Parroco
Poste Italiane - Tassa pagata - Invi senza indirizzo DBC / BO / ISI / 471 / 2004

Salve Regina, Madre di Misericordia

L'Anno del Giubileo sta scorrendo. Stiamo raccogliendo qualche frutto di questo anno straordinario? Molti attraversano una delle migliaia di Porte spalancate nel mondo. Mi sono giunte foto di chi, tra i parrocchiani, ha varcato la Porta Santa ad Hanoi in Vietnam! Io stesso, nei giorni scorsi, ho valicato la Porta Santa della Cattedrale di Londra! La Misericordia di Dio ci attende dove siamo purchè siamo desiderosi di conversione e ci poniamo in un autentico atteggiamento di incontrare Dio che si fa trovare da chi lo cerca con cuore sincero.

Lancio questa idea!

Ovunque siate, da qui in avanti, nelle vostre vacanze, nei vostri viaggi cercate dove sia la Porta Santa più vicina e fatevi una fotografia, poi inviate-la alla mail della segreteria parrocchiale il cui indirizzo è par.castelguelfo@libero.it.

Che bello sarebbe se riuscissimo a raccogliere foto delle Porte Sante di tutto il mondo!

Il Giubileo della Misericordia, tuttavia, non si riduce ad un gesto - varcare la Porta Santa e ottenere l'indulgenza di tutti i peccati - che pure è ciò per cui si vive un giubileo nella Chiesa. Questo Anno è prezioso se riprendiamo a vivere le opere di misericordia corporale e spirituale, se sperimentiamo la gioia del perdono nella confessione, se riscopriamo la preghiera come atto in cui ciascuno dice a Dio: "Io confido in Te". Ripeto la domanda: "Stai vivendo il Giubileo?".

Il mese di Maggio è un mese speciale per imparare a pregare. In questo mese, più intensamente siamo chiamati a volgere lo sguardo a Maria "Madre della Misericordia". La dolcezza del suo sguardo ci accompagna in questo Anno Santo - dice il Papa - perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza

MATER MISERICORDIAE



di Dio". A proposito, sapete che anche a Castel Guelfo abbiamo un piccolo luogo sacro dedicato a Maria Madre di Misericordia? È il pilastro tra Via Nuova e Via Canale. Lo abbiamo ripulito e sistemato per accogliere la devozione dei tanti che corrono o passeggiano lungo quella strada. Fermatevi e rivolgete uno sguardo pieno di affetto. La preghiera del Rosario così cara in questo mese di Maggio è un pellegrinaggio spirituale dentro la vita di Gesù, i suoi fatti, gli avvenimenti della sua esistenza che chiamiamo misteri perché ciascun momento della sua vita è qualcosa di più. Come d'altra parte, per ciascuno di noi. Ad esempio, una malattia in famiglia non è solo fonte di dolore. È qualcosa di

più. A volte, persino, può risultare un fatto straordinariamente ricco. Il Rosario ci fa attraversare la Porta Santa della vita di Gesù nei suoi misteri gioiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi. In questo mese, in molti crocicchi del nostro paese, come anche a Santa Croce o nel cortile della Chiesa di Crocetta, le persone si ritroveranno a pregare il **Rosario**. E alla fine, reciteranno la preghiera della Salve Regina in cui si invoca che la Madonna "non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù" (Papa Francesco).

Al termine di ogni Messa del mese di Maggio reciteremo la Salve Regina per affidare a Lei il cammino della nostra Comunità.

Durante questo mese, la Madonna della Pioppa non starà solamente in Chiesa, ma raggiungerà alcuni luoghi del nostro territorio per farsi prossima alla nostra vita e a quelle delle nostre famiglie.

PROGRAMMA

Mercoledì 04 maggio ore 20,00

S. Messa celebrata in Via Roma e processione per Via Resistenza, Via 2 Agosto e altre vie

Giovedì 12 maggio ore 20,00

S. Messa nella Chiesa di Crocetta

Sabato 14 maggio ore 15,00

S. Messa alla Casa di Riposo di Villa Gloria

Martedì 17 maggio ore 20,00 S. Messa al

Cimitero e processione per Via Molino e P. le Alighieri

Venerdì 27 maggio ore 20,00 S. Messa

in Via Volta e processione lungo Via Basoli

Lunedì 30 maggio ore 20,00

S. Messa presso Villa Erta in Via Berlinguer e processione per Via Stradone, Via Nadi, Via Casona e ritorno dell'Immagine all'Oratorio

Un altare da rifare

Il primo sguardo, entrando nella chiesa parrocchiale, è proiettato verso il centro dove si trova l'altare su cui è posto il tabernacolo, la presenza del Signore, dove ogni giorno si celebra la Santa Messa. Da qualche tempo, poi la Messa, su indicazione del Card. Caffarra, viene celebrata prestando tutti, sacerdote compreso, l'orientamento della preghiera verso la medesima direzione. Ci si volge con il volto e si prega tutti nello stesso senso. Dio è il termine dello sguardo degli occhi e del cuore. Tuttavia – ritornando all'altare - si può notare che la mensa è coperta da belle tovaglie e drappi che se, da un lato abbelliscono, dall'altro celano. Cosa nascondono? Le condizioni drammatiche in cui versa ormai da decenni l'altare dell'800 realizzato in materiale lapideo policromo in marmi colorati. Dal giorno del mio ingresso vennero collocati alcuni tessuti per coprire una situazione a dir poco disastrosa. Ad oggi, dopo aver restaurato l'intera chiesa consolidandola strutturalmente e rifatto il tetto, restituito alla loro bellezza originaria tutte le opere pittoriche presenti in chiesa, sostituito con un nuovo impianto la centrale di riscaldamento, posto un nuovo impianto di amplificazione



e di illuminazione, dopo aver acquistato un nuovo confessionale, il rifacimento dell'altare è l'ultimo pezzo. Vogliamo provvedere ora. **Vogliamo riportare l'altare maggiore al suo splendore originale.**

Lo stato conservativo dell'altare è piuttosto compromesso e la causa principale è data dall'umidità capillare di risalita, che piano piano ne ha provocato un forte degrado. La struttura, fatta prevalentemente in arenaria, una pietra molto porosa, col tempo si è imbibita di acqua. Le conseguenze di questo fenomeno si concretizzano nella presenza di diffuse esfoliazioni, disgregazioni e ampie mancanze dei marmi di rivestimento, che si sono distaccati dal loro supporto, in parte polverizzati. Non manca qualche fessurazione dovuta ad assestamenti o ad una struttura sottostante parzialmente danneggiata, soprattutto nei gradini.

Dopo varie ipotesi, la scelta è caduta sul ripristino del marmo, materiale duraturo, nobile, dai molteplici significati simbolici.

Il progetto affidato all'Architetto Rizzi, sotto la tutela della Sovrintendenza delle Belle Arti, assegnato alla professionalità della SoS Art prevede un intervento di restauro conservativo, volto al consolidamento di tutto il supporto lapideo in arenaria, al successivo ricollocamento dei pezzi di marmo originali che, staccatisi, sono stati sapientemente conservati. Laddove emergessero delle lacune, si procederà con l'integrazione di nuovi marmi in abbinamento agli esistenti. Infine si terminerà ricreando una microventilazione naturale che possa mantenere più asciutta la struttura. L'intero lavoro è piuttosto consistente da un punto di vista economico. L'importo si aggira sui **20.000 euro**. Siccome in questi anni, abbiamo fatto tutto con la partecipazione della gente, confido sia lo stesso per questo lavoro che tra tutti è il più prestigioso e il più importante. Sono sicuro che non mancherete anche con piccole cifre a contribuire al restauro del nostro altare. Una Chiesa esiste per la Messa, il Sacrificio di Cristo con cui ci viene la salvezza. Non c'è Messa senza un altare. Una Chiesa esiste per il suo altare. Ecco perché lo sguardo impatta sull'altare. L'altare con i suoi gradini, il tabernacolo, i candelieri deve essere il luogo più alto e solenne.



Il ritorno del quadro di S. Rocco

Con la prossima sagra paesana, verrà riportato nella Chiesa della B.V. della Pioppa, il quadro dedicato a San Rocco. Si tratta di una pala di altare di mt. 2.50 x 1.70 che originariamente si trovava nell'altare ora dedicato alla B.V. di Lourdes. Nel 1908, l'allora parroco Don Armando Nascetti, volendo ricostruire la grotta dell'apparizione, spostò la tela accanto all'altare principale fra due finte colonne.

Quando recentemente per opera di Don Enrico e il provvidenziale lascito di un parrocchiano si effettuò il restauro della Chiesa, il quadro, in cattive condizioni, venne portato assieme agli altri dipinti della chiesa parrocchiale, in un laboratorio di restauro a Bologna. In vari periodi successivi, è stato effettuato il restauro dei quadri della Chiesa Parrocchiale, mentre quello di San Rocco era rimasto ancora a Bologna.

Con il contributo di numerose persone e l'intraprendenza di Luigi Tozzoli si è potuto ultimare il restauro. Grazie al meticoloso lavoro del Laboratorio della Signora Baroni, che aveva anche già restaurato buona parte delle altre opere d'arte, il dipinto è ritornato in ottime condizioni e sarà ricollocato al suo posto.

La tela ha un'importanza che va al di là del suo significato religioso. È la testimonianza storica del culto del santo presente a Castel Guelfo a partire dal 1630, anno nel quale la peste si era propagata un po' in tutte le parti del nord d'Italia senza risparmiare Castel Guelfo, Imola e Bologna. Inoltre, rappresenta il legame del paese con la Famiglia Malvezzi che allora lo aveva fatto dipingere come ringraziamento per la fine della pestilenza. Pare che la tela fosse realizzata da **Ludovico Carracci**, uno dei più grandi pittori dell'epoca. In tempi più recenti (nel 1806 secondo le cronache di Don Pietro Guerra), venne portato a Bologna e messa al suo posto una copia di eccellente fattura, quella oggetto dell'attuale restauro.

Come per le altre tele, il restauro di oltre **8000 euro** non ha avuto contributi istituzionali né dalla Curia, né dalla



Sovrintendenza, né dal Comune. Tutto, come sempre, è stato reso possibile dalla contribuzione libera e generosa delle persone che hanno voluto fortemente che non andasse perduto un pezzo di storia del loro paese.

Nei giorni della Sagra, sarà allestita una mostra fotografica che documenterà tutte le fasi del recupero e verrà messa a disposizione una piccola pubblicazione che racconterà dettagliatamente la storia del quadro, del santo e della Chiesa della Pioppa.

Sta per giungere al termine il corso sui dieci comandamenti avviato il 25 gennaio del 2015 presso la Chiesa parrocchiale. Un percorso nato dall'esperienza di un sacerdote romano poi diffusasi in tutta Italia. Un cammino fatto per aprire la vita, che ti parla in prima persona e che ti spinge a ricercare il senso della tua esistenza. Per quanto non abbia la pretesa di offrire soluzioni e risposte, è un invito a porsi le domande giuste, a riconciliarsi con la propria storia e crescere.

Ciò che pensiamo essere 10 rigide regole, a volte un po' strette, diventano 10 parole che rispondono esattamente al desiderio del cuore di ognuno di noi.

Grande è la pazzia di coloro che per un anno e mezzo si sono dati appuntamento tutte le domeniche sera, ma altrettanto grande è il desiderio di



felicità di ciascuno, che merita di essere coltivato. Diversi sacerdoti si sono alternati per oltre 50 catechesi inusuali e provocatorie.

Le "10 Parole" sono solo una strada. Ci auguriamo sia stato gettato un seme, da qualche parte nel cuore, destinato a portare frutto.

28 Maggio: L'Infiorata del Giubileo



Ci sono date a cui tengo molto. Ci sono avvenimenti che attendo e che mi piace valorizzare. Nella vita di una parrocchia tantissime sono le situazioni belle, le circostanze che meritano davvero. Alcune ce le ha consegnate la tradizione come le 40 ore. Il Corpus Domini, la festa di Gesù presente realmente, corporalmente, sostanzialmente nell'ostia consacrata è una di queste. In questi anni, tuttavia la festa è divenuta l'appuntamento conclusivo del catechismo. Tutta la vita di un credente converge a Cristo. È nell'Eucarestia che troviamo Dio oggi. È nel Sacramento che ci accorgiamo che Dio è vivo ed abita la nostra storia. È nel Corpo del Signore che troviamo la nostra identità di cattolici e costruiamo il Corpo di Cristo che è la Chiesa. È nel Sacramento dell'Amore che troviamo la sorgente della nostra carità. È in quell'ostia, pane del Cielo che possiamo imparare a condividere il pane terreno. Se siamo cristiani, siamo chiamati ad amare questa festa. Per questo essa raccoglie alla fine dell'anno pastorale tutta la vita della parrocchia. Da qualche anno, la festa del Corpus Domini è divenuta l'occasione per onorare Dio presente nel pane e nel vino attraverso l'Infiorata. Il paese e le strade si vestono di fiori e di colori. "Nella pietà popolare, poiché è frutto del Vangelo inculturato, è sottesa una forza attivamente evangelizzatrice che non possiamo sottovalutare: sarebbe come disconoscere l'opera dello Spirito", così dice Papa Francesco. Sabato 28 maggio siamo tutti invitati a collaborare fin dal mattino a stendere un manto di fiori sulle strade del nostro paese.

